

■ CORIGLIANO ROSSANO La denuncia della Guardia di Finanza

Rifiuti di un'autocarrozzeria in riva al torrente Gennarito

di **MATTEO CAVA**

CORIGLIANO ROSSANO – Sul territorio della nuova città, una serie di micro discariche, alcune con presenza di rifiuti pericolosi per l'ambiente ed anche per l'uomo. L'ultima attività, in termini di tempi, è della Guardia di finanza.

I militari della sezione operativa navale di Corigliano Calabro, nel corso di un'attività di tutela dei beni demaniali hanno individuato un'area pubblica, a ridosso del torrente Gennarito, dove era stato abbandonato un consistente quantitativo di rifiuti, derivanti dallo scarto di lavorazione di autocarrozzerie. Un luogo dove qualcuno si sbarazzava di rifiuti speciali. I finanzieri, sulla base di indizi rinvenuti sul posto, hanno avviato una veloce ed incisiva attività info-investigativa che ha consentito di risalire all'autocarrozzeria dove era ancora presente un'autovettura in riparazione dalla quale proveniva uno dei ricambi oggetto dell'abbandono. Elementi che in qualche modo potevano essere associati all'azienda individuata. I militari hanno così identificato il presunto responsabile, titolare della ditta, che è stato denunciato alla competente Procura della Re-

pubblica di Castrovillari per le violazioni del Testo Unico dell'ambiente. L'indagato è stato segnalato per l'applicazione della prevista sanzione amministrativa per un importo che arriva ad un massimo di 26.000 euro.

Il presunto responsabile è anche obbligato alla bonifica dell'area inquinata. Dalla Guardia di finanza fanno sapere che la sanzione comminata "confluirà sul conto corrente infruttifero dell'Agenzia regionale protezione ambientale Calabria (Arpascal), che opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine dell'individuazione e rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico". L'intervento delle Fiamme gialle ha consentito il ripristino dei luoghi e del paesaggio a beneficio della collettività, mediante la pronta rimozione dei rifiuti già operata dal responsabile.

"L'attività effettuata pur caratterizzata da evidenti scopi di tutela ambientale, va a collocarsi a pieno titolo nella funzione di polizia economico-finanziaria del Corpo - si legge - tutelando sia il corretto utilizzo dei beni demaniali collettivi che la regolare concorrenza del mercato, inficiata da condotte illecite".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I rifiuti di un'autocarrozzeria rinvenuti dalle Fiamme gialle